



Partorire a casa una scelta possibile

Un percorso naturale di approccio al parto per esserne più consapevoli e attive protagoniste. È da questa filosofia che anche in Italia si sta riscoprendo il parto in casa, a seguito di un percorso one-to-one durante tutta la gravidanza assieme a ostetriche professioniste.

di Francesca Mauli

Quello del parto è un momento estremamente delicato, sia per la madre che per il bambino. La mancata conoscenza delle pratiche che lo riguardano, soprattutto quando si è alla prima esperienza, i dubbi che ne derivano, i timori legati alla possibilità che qualcosa possa andare storto, portano spesso le donne a "subire" il momento del parto con paura, più che ad esserne protagoniste attive e consapevoli. Se, come recitano le linee guida fornite dal Sistema Sanitario Nazionale, il parto non è altro che un evento naturale, è sempre più attiva la tendenza a trasformarlo in un intervento chirurgico, tanto che oggi, in Italia, ben il 38% dei bambini nasce con parto cesareo (siamo primi nella classifica europea), nonostante l'Organizzazione Mondiale della Sanità ponga al 15% il limite massimo clinicamente giustificabile per questa pratica. C'è però, di contro, una tendenza a un ritorno alle origini: il parto in casa. Sopravvissuto alla medicalizza-

zione degli ultimi decenni solo nella memoria delle nostre nonne, torna a essere praticato da un numero di donne certamente esiguo (secondo i dati nazionali, pari allo 0,2%), ma in crescita. Se nell'idea comune al parto in casa corrisponde un maggior rischio per la salute della madre e del bambino, si resterà sorpresi nello scoprire che il suo livello di sicurezza è pari a quello ospedaliero, a patto che venga praticato su donne sane con gravidanza fisiologica, in assenza quindi di particolari patologie o complicazioni. A stabilire se le condizioni della gravidanza siano favorevoli a questa pratica è l'ostetrica, una figura spesso "oscurata" da quella del medico ginecologo, ma che è invece la più adatta a seguire la gravidanza, il parto e il puerperio. «Se si crea la possibilità di far nascere il proprio bambino in salute e con la sicurezza di avere al fianco un'ostetrica preparata, il parto in casa o in casa-maternità è una bellissima esperienza» spiega Lisa Forasacco, fondatrice, assieme a Maria Dalle Pezze, di

un'ostetrica statunitense molto nota nel settore, che ci ha introdotte al mondo delle "pratiche gentili" per l'assistenza durante il parto. Abbiamo capito, basandoci sull'esperienza, che le donne sanno partorire e i bambini sanno nascere, concepito per nulla scontato nell'approccio ospedaliero occidentale» spiega Lisa. Dopo altre esperienze nazionali e internazionali, al rientro a Verona, hanno scelto di offrire le loro conoscenze alle concit-

adine, aprendo contemporaneamente la porta ad altre ostetriche. Attiva da 3 anni, Mamaninfea è l'unica realtà veronese a far parte del coordinamento nazionale "Nascere in casa", che raggruppa tutte le ostetriche libere professioniste che seguono i parti a domicilio secondo specifici criteri e protocolli. «Il parto in casa non è qualcosa che si possa improvvisare, ma un percorso che si costruisce assieme, madre e ostetrica. Per questo, a chi manifesta questa volontà, chiediamo di rivolgersi a noi almeno a partire dalla 30ma settimana di gravidanza. L'ostetrica di fiducia segue quindi le ultime settimane di gravidanza, la nascita stessa, e le prime settimane di vita del bambino, in un'assistenza one-to-one in cui si crea fiducia e conoscenza della fisiologia della donna, che è la base del principio di sicurezza del parto in casa» specifica Lisa. Durante questo percorso, la donna ha il tempo di capire se il parto in casa sia effettivamente adatto a lei. Nel caso di ripensamenti, chiaramente, l'ospede-



Foto: Mamaninfea

dale è sempre a disposizione, anche all'ultimo momento, e si può sempre contare sulla presenza della propria ostetrica di fiducia nelle strutture che lo consentono. Un parto in casa, assicurano le ostetriche di Mamaninfea, è meno oneroso rispetto a quello ospedaliero, ma sono poche le regioni italiane a rimborsare le spese sostenute da chi sceglie di affrontarlo, e il Veneto non è tra queste. «Noi non diciamo "no" al parto ospedaliero a prescindere, ma vorremmo che ci fosse una scelta davvero libera e informata, da parte delle donne, sul luogo e le modalità della nascita» specifica Marta Cambioli, altra ostetrica di Mamaninfea. «Per questo, attraverso i momenti formativi che si tengono all'interno dell'associazione, lavoriamo molto sulla consapevolezza: più sono informate, meglio affronteranno il momento della nascita e più soddisfacente sarà l'esperienza vissuta. E più è soddisfatta la mamma, migliore sarà l'inizio del rapporto con il suo bambino».



Un corso di baby massaggio (qua sopra) |



Lisa, Marta e Maria le ostetriche di "Mamaninfea" |

intimo
-20% SISSI
 compie vent'anni
 e ti regala il 20% di sconto
 su tutto per 20 giorni
 a partire da Aprile escluso festivi

ti aspettiamo
 in Via Roma, 75 a Grezzana

Infoline 045 8650042

Concludiamo la promozione domenica 21 Aprile dalle 10.00 alle 13.00 in occasione dell'evento "L'immagine del giorno più bello"